



NEWSLETTER S.COOP

SETTEMBRE 2015

ECONOMIA - RAPPORTO COOP 2015: LA RECESSIONE E' COSTATA ALLE FAMIGLIE 122 MILIARDI DI EURO MA ORA C'E' RIPRESA

REGIONE LAZIO – NASCE UE.COOP ANCHE NEL LAZIO: A GUIDARLA ALDO MATTIA

PUBBLICATO IL NUOVO BANDO DI SERVIZIO CIVILE PER L'ANNO 2016 – SCADENZA 15 OTTOBRE 2015

LAVORO - COOP4JOB – NASCE IL PORTALE DEL MATCHING TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO NELLE COOPERATIVE

SVILUPPO LOCALE E LEGALITA' - CANTONE(PRES. ANAC): "FERMARE ESPERIENZE SPECULATIVE E PREMIARE VERA COOPERAZIONE

LEGALITÀ – GARDINI(PRES.CONFCOOPERATIVE) – "COOPERATIVE NASCONO PER RISPONDERE A BISOGNI: SE PERDONO ROTTA DIVENTANO ALTRO

ECONOMIA - RAPPORTO COOP 2015: LA RECESSIONE E' COSTATA ALLE FAMIGLIE 122 MILIARDI DI EURO MA ORA C'E' RIPRESA

settembre, 3 2015

La recessione è finita, è costata dal 2007 a oggi 122 miliardi di euro (47 miliardi di minori risparmi e ben 75 miliardi di minori consumi). Ma più che la variazione seppur minima di segno positivo del Pil con cui si è aperto il 2015 è il sentimento degli italiani a essere cambiato. La felicità è di casa nel Nord Europa tuttavia gli italiani, al pari di tedeschi e francesi e prima degli spagnoli (che peraltro hanno l'economia più in crescita), mostrano buoni livelli di soddisfazione per la propria qualità della vita e il 52% delle persone (era il 41% appena un anno fa) considera invariata o addirittura migliorata la propria situazione. E' quanto è emerso dall'anteprima digitale del "Rapporto Coop 2015" redatto dall'Ufficio Studi di Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori) con la collaborazione scientifica di Ref.

Sette anni di crisi- prosegue il rapporto - hanno però lasciato cicatrici profonde nel tessuto sociale del nostro Paese: quella che vediamo, è un'Italia bipolare e schizofrenica; sempre più lunga, il Sud

sempre più sud (tra Trento e Calabria corrono più di 1000 euro di differenza nella spesa mensile), la forbice generazionale si è allargata (gli under 35 spendono 100 euro al mese in meno degli over 65) e il lavoro continua ad essere la grande discriminante e la grande chimera.

Metamorfosi anche per i connotati dell'italiano medio. Siamo i più palestrati e i più connessi d'Europa (12.000 palestre il record in Italia e più di 6 ore al giorno su Internet tra pc e smartphone) se non atei certo più laici e indifferenti, i più evasori e tra i più altruisti (a fronte di una stima di 200 milioni di euro di evasione annua, sono 7 milioni gli italiani che prestano il proprio tempo gratuitamente in attività di volontariato). Mangiamo la stessa quantità di cibo degli anni Settanta (2,8 chilogrammi al giorno), ma si è profondamente modificata la dieta alimentare e conseguentemente più estese le tipologie di consumo. Impazziti per il bio da un lato (+ 20% all'anno), cresce anche il "cibo della rinuncia": vegetariani (sono il 10%), vegani (il 2%) ma anche fruttariani, crudisti, reducetariani. La parola d'ordine dei nuovi italiani è wellness, star bene ma in senso meno edonistico del passato: siamo i più magri d'Europa e tra i più longevi, ci concediamo meno vizi di un tempo (meno alcool, meno fumo). A guardare i carrelli spicca la propensione per i consumi etnici + 18% nell'ultimo anno; l'internazionalizzazione del gusto -Expo o non Expo- ha fatto centro nel nostro Paese.

Gli stili alimentari però diventano sempre più liquidi, gli italiani sono un popolo di consumatori infedeli (se è vero che in un anno le famiglie italiane frequentano in media 21 punti vendita alimentari di cui solo 6 supermercati e iper) e sharing economy da un lato (in Italia vale più di un miliardo) e rivoluzione digitale dall'altro stanno cambiando la faccia al Paese. Più consumatori di servizi che di beni, al possesso si sostituisce l'uso.

La distribuzione moderna corre seri rischi se non aggancia il treno della forte e irreversibile innovazione: lo sconvolgimento digitale è dietro l'angolo. E il robot domestico è già realtà per il 17% dei nostri connazionali.

COOP: "Gli italiani sono affamati di digitale e innovazione e Coop ha già dato una prima risposta accettando con coraggio, unica insegna italiana, la sfida di immaginare a Expo il futuro della distribuzione alimentare. Prima e più dell'e-commerce alimentare, oltre il 60% degli italiani vuole un supermercato più digital e interattivo che si adatti alle esigenze di ciascuno di noi. Continueremo a lavorare su questo versante anche dopo Expo. Così come proseguiamo nel riposizionamento strategico avviato quest'anno con un forte investimento sui prezzi di vendita ("costa meno, non è una promozione"). Gli effetti si vedono chiaramente nei dati sull'inflazione alimentare del 2015 dove Coop registra un significativo -1,5% mentre il mercato vede un'inflazione del +0,9%. Questo sforzo sulla convenienza penalizza nel breve i fatturati, ma i volumi di vendita di Coop sono migliori di oltre un punto rispetto al mercato. Molto è ancora da fare; i fondamentali del Paese sono in sofferenza e ciò che ci preoccupa particolarmente sono le difficoltà in cui ancora si dibatte il ceto medio, almeno quello che ne rimane. Auspichiamo il rilancio di una vera politica di sostegno della famiglia".

"L'andamento favorevole della congiuntura e la timida ripresa dei consumi non ci deve far dimenticare che i fondamentali dell'Italia - investimenti, occupazione, consumi interni, divario nord sud- sono ancora in sofferenza. Soprattutto bisogna essere consapevoli che non ritorneremo più come stili di vita né come consumi al periodo precedente alla crisi -aggiunge Stefano Bassi, Presidente Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori-Coop). Noi che siamo cooperative di consumatori e non società di capitali abbiamo lavorato per sostenere il reddito

attraverso politiche di convenienza e abbiamo rafforzato i legami con il territorio attraverso contatti diretti con i produttori. Quanto alle iniziative future siamo impegnati in percorsi di innovazione e ristrutturazione della rete di vendita e dei formati, in nuove aggregazioni di cooperative, per cogliere le nuove tendenze del consumatore. All'Expo abbiamo parlato di grandi emergenze alimentari e di educazione al consumo e per questo abbiamo sottoscritto la Carta di Milano continuando così a mantenere vivi questi elementi di distintività.

Al Governo chiediamo di raggiungere gli obiettivi annunciati per evitare l' aumento dell'Iva così come ci preme inoltre che il Senato approvi, dopo la Camera, la legge sulle aperture festive e che giunga ad esito positivo la legge contro lo spreco alimentare. Più in generale riteniamo che sia necessario varare una politica di sostegno alle famiglie e al ceto medio, il più schiacciato dai sette anni di crisi. Liberare risorse a vantaggio delle famiglie è per noi una priorità”.

REGIONE LAZIO – NASCE UE.COOP ANCHE NEL LAZIO: A GUIDARLA ALDO MATTIA

settembre, 11 2015

Prosegue l'azione di sviluppo funzionale della Unione europea delle cooperative (Ue.Coop), l'Associazione nazionale di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo promossa da Coldiretti. E' stata costituita, infatti, alla presenza dei soci fondatori, l'articolazione regionale del Lazio di Ue.Coop. A guidare il primo Cda è stato chiamato Aldo Mattia, in qualità di vicepresidente di CreditAgri e già direttore di Coldiretti Lazio.

“Quello affidatomi - ha commentato il presidente Aldo Mattia - è un incarico di grande importanza, che assumo sentendo tutto il peso della responsabilità che ciò comporta, tenuto conto di essere stato chiamato a guidare una struttura composta da professionisti e imprenditori di grande livello e che conta circa 500 cooperative associate che appartengono al settore agricolo, del credito, del lavoro, del sociale e della pesca. Attività diverse che rappresentano il cuore pulsante e operativo dell'economia del nostro paese e del nostro territorio”.

"Un incarico - ha proseguito - che mi vedrà impegnato a far rispettare il codice etico che l'associazione si è data, tenuto conto anche del periodo particolarmente caldo che proprio il mondo delle coop sta attraversando in termini di rispetto della legalità”.

"La Ue.Coop Lazio che mi appresto a guidare - ha detto Mattia - nasce come struttura giovane, fresca e trasparente, che dovrà potersi sedere a tutti i tavoli tecnici e offrirsi come interlocutrice forte presso tutte le principali istituzioni affinché vengano assicurati diritti alla crescita economica dell'imprenditoria laziale che noi rappresentiamo e che si avvale di grandi professionalità. Porteremo proposte operative alle istituzioni nell'interesse della cooperazione”.

"Oggi è nato un soggetto politico che rappresenta istituzionalmente le nostre cooperative portandole ad essere protagoniste alla maniera di Coldiretti. Il primo importante appuntamento istituzionale è quello del 13 ottobre, quando si riunirà l'assemblea per eleggere i delegati che parteciperanno all'Assemblea nazionale di inizio novembre”, ha annunciato.

Ue.Coop si è adoperata fino ad oggi e si adopererà per promuovere lo sviluppo di un modello cooperativo in grado di favorire la più equa coesione sociale dei territori e sostenere la libertà e la dignità dell'individuo, nell'ottica di un processo di restituzione più ampio che - attraverso la creazione e lo sviluppo di nuova imprenditorialità cooperativa ad alta sostenibilità sociale, ambientale ed educativa nei settori trainanti del Made in Italy e del 'nuovo welfare' - investe il socio, il territorio e la comunità.

Pace e cibo, un legame garantito dalle cooperative, convegno a Triulza Expo

PUBBLICATO IL NUOVO BANDO DI SERVIZIO CIVILE PER L'ANNO 2016 – SCADENZA 15 OTTOBRE 2015

settembre, 13 2015

E' stato pubblicato il nuovo Avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale per l'anno 2016, la cui scadenza è fissata alle ore 14:00 del 15 ottobre

Le sedi operative accreditate dell'Associazione generale Cooperative italiane hanno facoltà di partecipare al bando per ottenere l'assegnazione di volontari da destinare alle attività previste nel progetto che vorranno predisporre, secondo le disposizioni dettate in materia dal "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi", emanato con DM 30 maggio 2014.

Per ogni informazione o eventuale chiarimento, nonché per poter avere assistenza nella fase di redazione dei progetti, è a disposizione la casella di posta elettronica dedicata serviziocivile@agci.it.

Si precisa che il progetto completo, redatto utilizzando l'apposita modulistica e corredato dei necessari allegati, dovrà essere trasmesso telematicamente a questa sede nazionale all'indirizzo e-mail sopra riportato entro il 5 ottobre p.v., al fine di poter disporre di un tempo congruo per effettuare una prima verifica della documentazione e l'inserimento dei dati nel sistema informatico Helios, onde poter procedere all'invio dello stesso tramite PEC al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

COOP4JOB – NASCE IL PORTALE DEL MATCHING TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO NELLE COOPERATIVE

settembre, 23 2015

“Coop4job” il portale del matching tra domanda e offerta di lavoro in una giornata dedicata ai servizi e ai progetti di Confcooperative sul lavoro e sulle politiche attive.

“Coop4job è un nuovo tassello del mosaico che in questi mesi stiamo costruendo, con il programma Garanzia Giovani, per dare ai nostri ragazzi un'opportunità per crescere, mettersi alla prova e

trovare un'occupazione". Così il ministro del Lavoro Giuliano Poletti intervenendo questa mattina a Roma alla presentazione di www.coop4job.it, il portale di Confcooperative per favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro.

"La cooperazione – ha sottolineato il presidente di Confcooperative Maurizio Gardini - nasce per soddisfare dei bisogni, crea sinergie per dare risposte condivise. Con www.coop4job.it la nostra organizzazione intende favorire l'incontro tra le cooperative che offrono e i giovani che cercano lavoro. Quella di oggi è la presentazione ufficiale di uno strumento di cui abbiamo già testato la validità nelle scorse settimane. In pochi giorni sono stati oltre 11mila i giovani entrati in contatto con il portale e con i servizi per l'impiego a esso collegati".

"Coop4job, infatti, non è solo un luogo virtuale ma, grazie alla collaborazione con la rete di consorzi di cooperative sociali "Mestieri" e "Idea Lavoro", la prima agenzia di lavoro non profit nata su iniziativa di Confcooperative, può contare su una rete di oltre 60 sedi sul territorio nazionale accreditate a erogare servizi per l'occupazione". Sempre in tema di disoccupazione giovanile il presidente Gardini è intervenuto sulla questione dei prepensionamenti all'esame del governo. "All'esecutivo chiediamo di creare le condizioni affinché a ogni nuovo prepensionamento corrisponda un nuovo contratto stabile per un giovane".

"Coop4job – ha spiegato Andrea Fora, vicepresidente di Federsolidarietà – è il nostro contributo a Garanzia Giovani, un progetto realizzati con la convinzione che le cooperative rappresentino un acceleratore di sviluppo per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro".

Dalla sua attivazione sono oltre 721 mila i giovani entrati in contatto con Garanzia Giovani, "15mila – ha ricordato Poletti – solo nell'ultima settimana. Di questi più della metà, 400mila, sono stati presi in carico dai centri per l'impiego. Grazie a questi risultati stiamo lavorando per stabilizzare Garanzia Giovani facendone il principale strumento di politiche attive del lavoro giovanile. Da parte del Governo – ha annunciato il ministro - c'è la disponibilità a mettere sul tavolo risorse nazionali nel caso dovessero venir meno i fondi europei".

Con l'avvio di questa nuova iniziativa si arricchisce il portafoglio di strumenti che la nostra confederazione ha messo in campo per favorire nuove opportunità di lavoro. "Il nuovo portale – ha aggiunto Claudia Fiaschi – è parte di un sistema che ha preso le mosse da Coop Up, i laboratori dell'economia collaborativa che stiamo aprendo in tutta Italia in cui chi ha voglia di mettersi in gioco può dare vita a una statu ricevendo dal sistema Confcooperative tutto il supporto necessario ad avviare un'esperienza imprenditoriale di successo"

SVILUPPO LOCALE E LEGALITA' - CANTONE(PRES. ANAC): "FERMARE ESPERIENZE SPECULATIVE E PREMIARE VERA COOPERAZIONE

settembre, 24 2015

"Bisogna fermare le esperienze speculative che non hanno nulla a che fare con la vera cooperazione, premiando chi merita e sanzionando chi sbaglia. Magistratura e cooperative collaborino x mettere fuori le mele stramarce perché esistono tante realtà positive nella cooperazione sociale che è un

fenomeno importante in tutte le aree del paese". Così Raffaele Cantone, presidente dell'Anac, in occasione di "Sviluppo locale e legalità" organizzato a Expo da Federsolidarietà Confcooperative.

Un incontro molto positivo dove magistratura da una parte e cooperazione dall'altra, si alleano per fare pulizia nel settore. Il presidente Cantone ha aperto alla collaborazione con la cooperazione "per continuare a ragionare e a lavorare insieme - ha detto il numero uno dell'Anac - anche quando si abbasseranno i riflettori sulle note vicende di cronaca legate al malaffare negli appalti pubblici"

"I soci - dice Maurizio Gardini presidente di Confcooperative - siano i primi controllori delle cooperative che devono competere sul merito e non sui sotterfugi di mercato che anche se commessi da una sola cooperativa ledono tutta la cooperazione perché nell'illegalità le cooperative finiscono sotto i riflettori più degli altri, perché da noi ci si aspetta di più. Si apra una stagione nuova Nei rapporti con la politica: stop ai finanziamenti"

"É necessario uscire dalla logica dell'emergenza e passare a una programmazione certa - dice Giuseppe Guerini presidente di Federsolidarietà Confcooperative. Apprezziamo il lavoro svolto dall'Anac sulle regole per gli affidamenti perché tutelano per prima la cooperazione stessa. Per il ripristino della legalità nella gestione degli appalti e nello sviluppo locale c'è una doppia necessità: da un lato la cooperazione deve lavorare sulla governance favorendo il ricambio e la qualità della dirigenza, prestando attenzione ad una crescita equilibrata e ad un reale controllo democratico dei soci. La PA, dal canto suo, deve qualificare e migliorare i sistemi di affidamento e selezione, snellire le normative sugli appalti, responsabilizzare i dirigenti e sviluppare idonei sistemi di valutazione"

"La cooperazione sociale é un soggetto protagonista non solo nel campo del welfare, dove già tanto ha dato, aiutando tantissime persone a ritrovare la dignità del lavoro, aiutando tantissime comunità a trovare risorse nuove e a usare risorse nuove per il suo sviluppo. Lo dice Graziano Delrio ministro delle Infrastrutture che aggiunge - la cooperazione sociale sta cominciando a leggere in maniera nuova i territori provando ad essere protagonista di una rinascita di quel capitale umano che tutti gli economisti dicono essere alla base della crescita economica e dello sviluppo soprattutto che è molto più della crescita economica. Il nostro territorio ha bisogno appunto di seminatori di capitale umano, di seminatori di solidarietà non solo in campo del welfare, ma in tanti altri campi, appunto dalla cultura, dalla sanità, dall'impresa al turismo".

LEGALITÀ – GARDINI – “COOPERATIVE NASCONO PER RISPONDERE A BISOGNI: SE PERDONO ROTTA DIVENTANO ALTRO”

settembre, 24 2015

“La legalità per noi è impegno irrinunciabile: chi delinque è fuori. Le cooperative sono imprese diverse ed è la Costituzione ad assegnarci un ruolo distintivo che noi dobbiamo onorare sul campo. Se nella cassetta delle mele ci sono mele marce, vanno buttate via perché non possono convivere le mele buone con le mele marce. Sarebbe come convivere con cellule tumorali”. Così Maurizio Gardini presidente di Confcooperative intervenendo a #RestartTalk i lavori organizzati dall'Associazione

Antimafia Da Sud a Roma al quale sono intervenuti tra gli altri il magistrato Alfonso Sabella e l'onorevole Rosy Bindi.

“L’illegalità e la compravendita degli appalti non si giustifica neanche con la difesa del lavoro, perché danneggia chi compete legalmente. Non possiamo quantificare le mele marce, ma possiamo dire che tantissime sono sane. Parliamo di milioni di operatori – aggiunge Gardini – che ogni mattina si alzano per dare risposte nel welfare, nel credito, nell’abitazione, nell’agroalimentare. Nell’accoglienza dove il nostro modello non è il cara di Mineo, in un recente confronto con Cantone abbiamo detto che il Cara di Mineo va chiuso.

All’Anac e alle istituzioni rinnoviamo la totale collaborazione sia per fare piazza pulita delle false cooperative che con sigle sindacali minori applicano contratti pirata che sfruttano e umiliano i lavoratori sia per mettere fuori quelle cooperative che hanno smarrito la strada. Non può e non deve esserci collateralismo con la politica. Basta finanziamenti finalizzati ad accaparrarsi appalti. Le cooperative nascono per rispondere a bisogni, se perdono la rotta diventano altro”.

A norma del Dlgs 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, la Sua e-mail è stata inserita nel nostro database perchè espressamente da Lei richiesto o perchè reperita da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, fermi restando i limiti e le modalità che le leggi, i regolamenti e la normativa comunitaria stabiliscono per la conoscibilità e pubblicità dei dati.
Questo messaggio include la possibilità di essere rimosso da ulteriori invii di posta elettronica.
Qualora non intendesse ricevere ulteriori comunicazioni la preghiamo di comunicarcelo rispondendo a questa e-mail.